

LA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

Le Imprese in crisi utilizzano la
“*Composizione Negoziata*”
per uscire dallo stato di “squilibrio patrimoniale o economico finanziario”
in cui si trovano?

Prime riflessioni sull'istituto a 6 mesi dalla sua introduzione

(a cura dell'avv. Elisa Boreatti – Studio Legale Associato Boreatti Colangelo)

La *Composizione Negoziata* è stata introdotta nel nostro sistema con il DL 118/2021 ed è un istituto rivolto a quelle imprese italiane che si trovano in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico finanziario tali da rendere possibile la loro crisi o insolvenza.

A questo strumento le imprese possono accedere utilizzando la piattaforma nazionale che, a decorrere dal 15.11.2021, è stata resa operativa sui siti delle Camere di Commercio.

Alla data del 15 maggio 2022 i mesi trascorsi dalla introduzione dell'*istituto* sono sei e Unioncamere ha ritenuto utile istituire un “Osservatorio Nazionale sulla composizione negoziata” che fornisce periodicamente una fotografia del “suo stato di salute”.

Ecco, quindi, che dalla prima analisi dei dati raccolti sul territorio nazionale la situazione che emerge è la seguente:

- al 15 maggio u.s. le istanze presentate per il tramite della piattaforma sono 217;
- le regioni dalle quali queste domande provengono sono im primis Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Toscana e Campania;
- le società istanti hanno per il 71% la forma giuridica di Srl, il 10% quella di Spa e il residuo di imprese individuali e società di persone;
- la maggior parte delle istanze provengono da società che operano nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio a cui fanno seguito quello del manifatturiero e delle costruzioni.

Ad ogni buon conto la valutazione complessiva dei dati raccolti ha portato l'Osservatorio a sottolineare che “dopo una prima fase iniziale di stasi, dovuta non solo all'assoluta novità dell'istituto nel panorama normativo italiano, ma soprattutto all'assenza di esperti abilitati a gestire le relative domande, le imprese italiane che si trovano *in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendano probabile la crisi o l'insolvenza* hanno cominciato a presentare gradualmente istanze di accesso all'istituto”.

A questo punto non rimane che attendere di leggere la prossima relazione dell'Osservatorio per verificare se questi dati vengono confermati o meno.